

NEWSLETTER INTERNAZIONALE

Informazioni ed eventi del settore finanziario - Area Tematica Internazionale

<http://www.uilca.it>

Jennings al Financial Stability Board: "Le banche per le persone, non per i profitti"



Il Segretario Generale di UNI Philip Jennings ha lanciato la sfida al Financial Stability Board (FSB) per creare un sistema finanziario sano, al servizio della società e delle comunità.

Parlando alla presenza di 120 dirigenti sindacali giunti da tutto il mondo per partecipare alla "UNI Finance Week", tenutasi dal 27 al 30 ottobre a Nyon (CH), Jennings ha esposto la necessità di una "trasformazione etica" nel comportamento delle banche e per rendere le istituzioni più responsabili con il proprio personale e con la società in generale.

"Chiediamo ai leader delle grandi istituzioni finanziarie di diventare più consapevoli, mettendosi al servizio dell'economia reale e delle comunità a cui essi stessi appartengono", ha detto Jennings. "C'è la necessità per le grandi banche di mostrare più responsabilità nei confronti delle società in cui operano."

Il Financial Stability Board - un organismo internazionale che monitora il sistema finanziario globale e comprende tutte le economie del G20 e della Commissione europea - afferma di essere disposto a perseguire la costruzione di un sistema finanziario resiliente.

Il Vice Segretario Generale del Financial Stability Board, Rupert Thorne, è intervenuto alla UNI Finance week, affermando, tra l'altro: "La missione del Financial Stability Board - lavorare per la stabilità finanziaria - è a beneficio della società tutta, non solo del settore finanziario. Dobbiamo ridurre il rischio di nuove crisi finanziarie, riducendo al contempo i danni che le crisi inevitabilmente portano con sé: vogliamo un sistema finanziario resiliente che sia in grado di servire la gente comune e le imprese, supportando altresì una crescita economica sostenibile."

Il sistema finanziario attualmente è tutto tranne che a favore della "gente comune". Dal momento in cui la crisi finanziaria è iniziata nel 2008, sono andati perduti oltre 30 milioni di posti di lavoro, e ci sono intere economie fortemente sotto stress e ben lontano da una vera ripresa.

I sindacati del settore Finanza chiedono alle banche centrali di concentrarsi maggiormente sull'occupazione, anche attraverso la ripresa degli investimenti, anziché focalizzarsi unicamente sulla stabilità dei prezzi.

Jennings ha ben accolto un nuovo documento del Financial Stability Board sulle riforme strutturali che favorisce la stabilità finanziaria ed una migliore regolamentazione. Questo documento è stato diffuso nella stessa settimana in cui sono stati pubblicati gli esiti degli stress test per le banche all'interno dell'UE (alcune delle quali necessitano di ulteriori aumenti di capitale, come noto; tale notizia ha già avuto effetti sui mercati, in particolare in Italia, dove il valore delle azioni delle banche individuate è calato sensibilmente - con la minaccia di perdita di ulteriori posti di lavoro!).

UNI Finanza ha tra le proprie priorità il potenziamento del ruolo del sindacato, il rafforzamento del dialogo sociale a livello globale, l'organizzazione di una campagna per una più efficace regolamentazione finanziaria e un cambiamento nella cultura bancaria.

I sindacati del settore Finanza dei Paesi del Mediterraneo riuniti a Istanbul per la 8° Conferenza UNIMED

Nella 8° Conferenza UNIMED, tenutasi a Istanbul (Turchia) dal 9 all'11 ottobre, i rappresentanti dei sindacati dei paesi dell'area Mediterranea hanno ricercato strategie comuni, attraverso l'analisi ed il confronto delle differenti situazioni nazionali, per contrastare l'attacco generalizzato ai diritti dei lavoratori europei, perseguito dalle controparti principalmente attraverso il tentativo di smantellamento della contrattazione collettiva.

Edgardo Maria Iozia, Presidente di UNI Finance, ha sottolineato la crescita del ruolo politico e di influenza di UNI che dal 2000, anno in cui è stata fondata, vede per la prima volta la partecipazione delle aziende e dell'organismo di controllo della regolazione europea, alla "Settimana della Finanza" organizzata da UNI Finance (vedi articolo precedente).

Iozia ha ricordato anche la capacità di UNI di influenzare il processo di elaborazione delle Direttive Europee, che passa attraverso il rafforzamento dei rapporti con il Parlamento Europeo, affermando: "Occorre creare modelli di partecipazione aperta, con un approccio solidale, per permettere a tutti di partecipare. Ad oggi il sindacato è l'unico organismo che può preservare il modello sociale e che ha la responsabilità della difesa del modello sociale. Senza lavoro non c'è dignità e senza dignità non c'è cittadinanza; il nostro sindacato ha ancora più responsabilità rispetto al passato nel salvaguardare l'occupazione."

I contenuti della Dichiarazione di Valencia, approvata nella riunione UNIMED del 2013, sono stati inclusi nel piano di azione di UNI Finance e sono stati trasposti nella "Mozione sui Servizi Finanziari Sostenibili" che verrà portata in discussione al prossimo imminente Congresso Mondiale, che si terrà a Città del Capo a dicembre.

L'obiettivo finale è quello di presentare tale Mozione al Parlamento Europeo; c'è già stato un confronto con le associazioni dei consumatori che hanno dato sostegno e l'approvazione del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) al fine di far emettere una risoluzione sul tema.

Dialogo sociale europeo nel settore assicurativo (ISSDC)

Il 6 ottobre 2014 sono proseguiti i lavori sul dialogo sociale europeo nel settore assicurativo.

Per quanto riguarda la dichiarazione congiunta in tema di telelavoro, restano ancora dei punti aperti tra le Parti; nello specifico sulle tipologie di lavoratori che rientrano nell'ambito di applicazione della Dichiarazione (vedi venditori con mobilità sul territorio). Sui costi, UNI chiede che venga riconosciuta un'indennità per spese varie. Inoltre per UNI il telelavoro deve essere inteso come strumento di facilitazione del work-life balance per evitare un cattivo uso di orari di lavoro flessibili che potrebbero generare stress. Sono state presentate due buone prassi di compagnie che hanno introdotto il telelavoro: LVM's (Germania) e Baloise Insurance's (Belgio).

Mr Abad Bernier (Direttore generale Market, Unità contabile e reportistica finanziaria, Commissione Europea) ha illustrato le modifiche apportate alla Direttiva 2013/34/EU in tema di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, sociali e ambientali, e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, approvate dal Consiglio Europeo il 29 settembre 2014 e la cui prima applicazione è prevista nel 2017. Sebastian Hopfner, InsuranceEurope, ha chiesto in merito al rappresentante della Commissione Europea l'elaborazione di linee guida sulle informazioni da riportare e sul modello di report.

Al punto relativo al progetto *Demographic Challenge* (Sfida Demografica) sono stati riportati gli sviluppi in vari paesi come possibili buone prassi da includere nel prossimo booklet.

I lavori si sono conclusi con la presentazione del progetto AXA "**Alliance pour la jeunesse**" presentato da Muguette Pateyron CGT. Progetto che prevede l'assunzione di 10.000 giovani con meno di 30 anni in un arco temporale che va dal 2014 al 2018, con stage, contratti di apprendistato e rotazione.

Dialogo sociale europeo nel settore bancario

Il 21 novembre 2014 si è tenuta la riunione plenaria tra le parti del dialogo sociale europeo banche, presieduto da Helena Winiarska della Commissione Europea.

L'agenda era fitta di temi:

- Conclusione del progetto comune sulla LLL (formazione permanente, life long learning) ed elaborazione di un testo finale condiviso dalle parti. E' possibile che nel 2015 possa essere organizzata una conferenza per il raffronto sulle migliori prassi esistenti in Europa sul tema;
- Presentazione di un nuovo progetto comune sugli "impatti della regolazione finanziaria" per il biennio 2015-16: sul tema ci sono posizioni differenziate tra le tre associazioni datoriali, in particolare l'Associazione Europea delle BCC si è riservata un'ulteriore valutazione circa l'opportunità di partecipare ad un tale progetto;
- TTIP (Trattato Transatlantico sul Commercio e gli Investimenti): sono intervenuti esperti per approfondire i potenziali rischi per l'Europa e per i cittadini europei (inclusi ovviamente i lavoratori) qualora tale trattato venisse concluso e introdotto. Il tema è di grande complessità e necessita di approfondimenti ulteriori;
- Presentazione di due progetti condotti dai sindacati nel corso del 2014, uno denominato "per un approccio sindacale a produttività, competitività e sostenibilità sociale nel sistema bancario europeo" e l'altro denominato "Fit for purpose" per il miglioramento dell'efficacia dei Comitati Aziendali Europei e il rafforzamento del ruolo sindacale negli stessi.